

www.gazzettadiparma.it
ANNO 287 N. 283

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2020
EURO 1,50

GAZZETTA DI PARMA

BARBIERI LUIGI
COSTRUZIONI
VENDE IN VIA VERGA 4
ALLOGGI CLIMATIZZATI
CON SANIFICAZIONE
CONTINUA
331.6105236

IMPRESA SOCIALE

Maria Paola Chiesi:
«Nasce Kilometro VerdeParma»

GOLINI a pagina 17



PARMA CALCIO

Lucarelli: «Solo noi abbiamo investito tanto sui giovani»

PIOVANI a pagina 41



BARBIERI LUIGI
COSTRUZIONI
VENDE IN VIA VERGA 4
ALLOGGI CLIMATIZZATI
CON SANIFICAZIONE
CONTINUA
331.6105236

EDITORIALE

L'America è a un bivio, chiunque sia il vincitore

AUGUSTO SCHIANCHI

Il tempo scorre verso le elezioni, Biden rimane in testa nei sondaggi, ma i sondaggi sono inaffidabili, e quindi non rimane che aspettare. Con alcune complicazioni in vista. Se Trump perde, contesterà il risultato e a quel punto la parola passerà al Congresso. Se Senato e Camera saranno omogenei, sul nuovo presidente, deciderà il Congresso. Ecco perché è fondamentale vedere chi vincerà al Senato. Premesso che alla Camera i Democratici dovrebbero mantenere la maggioranza. Se Trump vicesse, ma con il Congresso contrario, non potrebbe decidere niente e la sua politica si ridurrebbe ai suoi tweet, più o meno furiosi. La democrazia americana prevede un uomo solo al comando, ma senza pieni poteri. Trump deve vincere, e contemporaneamente prevalere almeno anche al Senato. Vincesse Biden, vincendo anche al Senato, vi sarebbe un "cambio di amministrazione", con conseguente cambio di programmi, e radicale cambio di direzione. Naturalmente non cambierebbero i problemi, anzitutto i rapporti con la Cina.

La relazione con la Cina è "impossibile" da gestire, perché da qualsiasi parte la giri, si perde comunque. Se si tiene un atteggiamento accomodante (stile Obama) si perde, perché la Cina ha una politica invasiva, mai aggressiva oltre il limite, ma sempre attenta ad approfittare di qualsiasi opportunità. Quando Bush accensò l'ingresso della Cina nell'Organizzazione internazionale del Commercio (il WTO), immaginava di inviare un segnale forte di piena disponibilità ad includere la Cina nella governance dell'economia mondiale.

segue a pagina 4

Covid: stop a feste e movida, la quarantena sarà più breve

Il nuovo Dcpm: nelle case private feste con non più di 6 persone, stop alle gite scolastiche. Confermati i 1000 spettatori negli stadi. Vietati gli sport di contatto a livello amatoriale

ROMA Cene in casa con 6 persone al massimo, banchetti e cerimonie con non più di 30 partecipanti, stop alle gite scolastiche, nuovi orari per bar e ristoranti, divieto di sport di contatto a livello amatoriale. Le palestre invece resteranno aperte. Parola d'ordine: evitare il lockdown, ma assestare un giro di vite anti-contagi. Sono alcune delle misure del dpcm su cui si sono confrontati fino a tarda notte il Governo e le Regioni. Poi il premier Giuseppe Conte varerà il nuovo provvedimento.

alle pagine 2-3

SULLE NUOVE REGOLE

Giro di vite: scintille tra Governo e Regioni

alle pagine 2-3

PER L'EMERGENZA

Tre operatrici sanitarie dell'Asl premiate dalla Fondazione Onda

a pagina 10

SITUAZIONE A PARMA

Scuola Martiri di Cefalonia: da oggi al via i tamponi

a pagina 8

SPETTACOLI DAL VIVO

«I luoghi dove si fa cultura sono i più sicuri e controllati»

a pagina 9

Accoltellato «Mio fratello colpito a un polmone»

FIRENZE Si è risvegliato dalla sedazione ma resta in terapia intensiva all'ospedale Careggi il 26enne parmigiano assalito da un "branco" e ferito a coltellate venerdì sera nel centro storico di Firenze, mentre rientrava in albergo con la fidanzata. Il giovane, che lavora come magazziniere, ha rice-

vuto la visita del fratello maggiore, che racconta alla Gazzetta: «Secondo quanto mi hanno riferito i medici, ha ricevuto vari fendenti con un coltello, e uno ha perforato il polmone sinistro, causando un versamento. Dell'episodio non ricorda nulla».

TIEZZI a pagina 13

MESSAGGIO DEL VESCOVO



SOLMI «L'IMPRUDENZA È UN PECCATO CONTRO LA SALUTE E LA VITA»

MOLINARI a pagina 11

LA STORIA

«Noi, ostaggi del vicino malato di mente»

LONGONI a pagina 15

PITTORE E SCULTORE

Lorenzo Dondi: «La mia arte è libertà»

PROVINCIALI a pagina 20

L'AUTO DEI FEDELI

Da Noceto alla Tanzania per don John

MANGHI a pagina 24

L'ECOSOL A FIDENZA

Il condominio solidale dal cuore green

a pagina 29

TORNEO DI TENNIS

Internazionali ER il «President» è Francis Tiafoe



ROTOLO a pagina 44

Morì a 18 mesi Indagate anche 3 assistenti sociali

PARMA Troppo metadone nel sangue: tanto da morire, a soli 18 mesi, nell'aprile del 2018. Ma oltre alla madre che glielo somministrò (per la quale è stato chiesto il rinvio a giudizio per omicidio preterintenzionale), sono state indagate per rifiuto d'atti d'ufficio tre assistenti sociali: ieri la

notifica di conclusione delle indagini. Per l'accusa avrebbero «indebitamente rifiutato» di eseguire un decreto del Tribunale dei minori di Bologna, che affidava il bimbo e i suoi due fratelli ai servizi sociali affinché fossero inseriti in una struttura protetta.

AZZALI a pagina 14

IN CORSIVO

Pane e querele

KATIA SALVINI

«Ho già chiamato il mio avvocato... Vorrei un etto di prosciutto, quindi non faccio il furbo tipo "è un etto e venti, cheffaccio lascio?". Siamo ridotti così. Pronti a tutto. Con l'avvocato sempre in tasca. Eppure non è un mestiere che si fa per beneficenza, quello del legale rappresentante, anzi. Ma già alle elementari i maestri sono terrorizzati da paroli svezziati a pane e codice penale che minacciano querele come politici naviganti. Non siamo più capaci di sostenere le nostre ragioni, o di affrontare una discussione senza passare diret-

tamente alle minacce legali. Vero è che l'Italia, grazie all'antica Roma, è la patria del diritto, ma siamo sicuri che questo si possa proprio chiamare diritto e non invece ricerca del conflitto a priori? Siamo rissosi e irascibili come quel carissimo Braccio di Ferro, ma non prendiamo a pugni (virtuali si spera) solo i cattivoni. Qualunque mestiere è diventato ad alto rischio, dal fruttivendolo al controllore della Tep, dall'ingegnere all'impiegato delle poste. E il giornalista? Nel dubbio, chiederò al direttore una scorta. Anti-avvocato.

COMIX SIFA
CORSO DI DISEGNO A FUMETTI PER RAGAZZI E RAGAZZE DAGLI 8 AI 13 ANNI
A PARMA! Info ed iscrizioni: 0521 460877 mail: cor si @ comix sifa . it www. comix sifa . it

BOTTEGA ALIMENTARE
QUARANTELLI
SALUMERIA TIPICA PARMIGIANA DAL 1950
GASTRONOMIA - PANE PRODOTTI TIPICI
Strada Torelli 33/a - Parma - Tel. 0521 487638 salumeriaquarantelli@libero.it - Seguici su 7.30-13.00 e 16.30-19.30 - Sabato pom. chiuso

Upim ha riaperto a Parma e vi aspetta al Marty Mall Center

PRIMO PIANO/ **DEBUTTA IL CONSORZIO FORESTALE - IMPRESA SOCIALE**

L'intervista ■ MARIA PAOLA CHIESI

«Dalla pianura alla collina, boschi perenni ovunque: nasce KilometroVerdeParma»

di **KATIA GOLINI**

■ Alberi e arbusti di tante specie e dimensioni: in una parola, bosco. Urbano o extraurbano, in pianura o in collina non importa, purché sia bosco. Perché così, mettendo a dimora più piante possibile, potremo dare il nostro contributo al benessere del pianeta. Creare boschi permanenti ovunque ci sia terreno libero e inutilizzato è l'obiettivo del consorzio KilometroVerdeParma, un'organizzazione senza scopo di lucro che si occupa della definizione, attuazione, gestione, sviluppo e promozione di un progetto di riforestazione del territorio parmense per combattere inquinamento e surriscaldamento globale. Tutto, secondo linee guida precise, messe a punto da un team di esperti, studiate nei minimi dettagli. Un progetto rivolto a tutti coloro che hanno a cuore le sorti del pianeta. «Un progetto di lunga portata, concreto, tangibile, finalizzato alla creazione di infrastrutture verdi a beneficio della città e della provincia, rivolto a tutti: imprese, enti, scuole e cittadini» spiega Maria Paola Chiesi, presidente del consorzio.

Un progetto nato cinque anni fa che col tempo si è modificato e ampliato.

«Dall'idea iniziale di riqualificare il fronte autostradale della A1 lungo il tratto parmense siamo passati all'idea di andare oltre gettando le basi del grande progetto di riforestazione che è oggi».

Qual è lo scopo?

«Viviamo in una delle regioni più inquinate d'Italia e d'Europa, stiamo vedendo gli effetti della crisi climatica in corso, volevamo fare qualcosa che avesse una forte valenza ambientale».

Ecco il perché del consorzio.

«Il 6 maggio abbiamo dato vita ufficialmente al consorzio KilometroVerdeParma, consorzio forestale e impresa sociale, allo scopo di rappresentare il punto d'incontro tra chi ha disponibilità di terreni e ha voglia di popolare quei terreni di alberi, chi ha le risorse disponibili e chi ha competenze o tempo da mettere a disposizione».

A chi vi rivolgete in particolare?

«A tutti. E con tutti intendo proprio tutti, Comuni, imprese, privati, agricoltori, cittadini, scuole. Ognuno di noi può dare qualcosa. Non si tratta di un progetto rivolto a qualcuno in particolare, ma alla cittadinanza».

Quanti sono ad ora i soci?

«Ci sono tre aziende in veste di soci fondatori, Davines e Chiesi Farmaceutici a Parma (che hanno già popolato di alberi i tratti lungo la A1 di pertinenza delle loro aziende, ndr) e Laterlite, a Rubbiano, (che farà lo stesso in prossimità dello stabilimento affacciato sulla A15, ndr). Il gruppo però sta già crescendo con l'ingresso della Dallara, della Opem, dell'associazione "Parma, io ci sto!", della Fondazione Nazionale Carlo Collodi, di Giorgio Tesi Group, dell'Ente Parchi del Ducato, di Legambiente Parma, che dimostra proprio come il consorzio intenda rappresentare tutta la cittadinanza e raccogliere tutte le istanze sociali, Gruppo Iren, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Parma. Oltre a questi attori, voglio ricordare anche l'azienda Mutti, che ha dato un importante contributo nelle fasi di definizione del progetto».

Oltre a far crescere la squadra, qual è l'obiettivo che vi ponete a breve scadenza?

«Abbiamo l'ambizioso obiettivo di mettere a dimora 20mila piante su tutto il territorio tra novembre e febbraio, con l'intento di ripetere ogni anno con quantitativi di piante anche superiori».

Potete già disporre di risorse e terreni sufficienti?

«Unendo quello che i consorziati hanno messo a disposizione finora direi che possiamo arrivare a mettere a dimora 15.000 piante. Siamo alla ricerca di altri spazi e di altre energie. Confidiamo che il consorzio cresca in tempi rapidi, in fondo è nato da poco. In un certo senso è figlio del lockdown, infatti nei mesi della chiusura abbiamo dedicato molto tempo alla definizione del progetto. Non abbiamo ancora avuto modo, anche a causa delle restrizioni sanitarie, di presentare il progetto alla città. Contiamo di farlo entro fine ottobre con un'iniziativa pubblica».

Tra le vostre priorità c'è da un lato l'azione, dall'altra la

teoria?

«Soprattutto con le scuole abbiamo avviato un lavoro di sensibilizzazione che vedrà gli studenti attori protagonisti il 21 novembre prossimo, in occasione della Giornata mondiale dell'albero. Al momento la collaborazione avviata è con l'Itis Leonardo Da Vinci e con l'Istituto Tecnico Agrario Bocchialini-Galilei. Tali percorsi educativi sono realizzati insieme a Legambiente, Wwf Parma, Arpae, Manifattura urbana, Festival dello Sviluppo Sostenibile Parma e sono accompagnati da attività anche pratiche, non solo teoriche».

Quanto è importante la collaborazione con le istituzioni?

«Tutto il progetto si basa sul dialogo con le istituzioni e le amministrazioni. È fondamentale il gioco di squadra e il rapporto pubblico-privato. Dialoghiamo con i Comuni, a cominciare dal Comune di Parma, e stiamo collaborando attivamente con la Provincia di Parma. Siamo al fianco del-

la Regione per il progetto dei 4,5 milioni di alberi a disposizione dei cittadini».

Quando si pensa al bosco si pensa a un luogo in cui si perde. Si possono mettere a disposizione del progetto anche piccoli appezzamenti?

«Abbiamo stabilito un minimo di 2mila metri quadrati, quindi l'equivalente di un giardino, per poter richiedere la qualifica di socio del consorzio. Questa misura ci permette di piantare diverse tipologie di alberi o arbusti in modo che possano aiutarsi vicendevolmente a crescere e a diventare forti e resistenti. Daremo tuttavia la possibilità anche ai proprietari di appezzamenti di minore superficie di usufruire dell'assistenza tecnica e partecipare all'iniziativa».

Come avete selezionato le varietà da mettere a dimora?

«Insieme con il nostro Direttore, il dottore forestale Antonio Mortali, e coinvolgendo esperti del settore, come ad esempio il prof. Francesco Ferrini, docente di arboricoltura dell'Università di Firenze. Grazie a questi contributi abbiamo selezionato piante e arbusti secondo criteri ben precisi: la capacità di sottrazione di anidride carbonica dall'aria, la capacità di sottrazione di polveri sottili, la resistenza e resilienza delle varietà per garantirne una lunga vita, la bassa idroesigenza, ossia il bisogno di acqua, perché stiamo parlando di una risorsa da conservare e tutelare, la bassa allergenicità, perché soprattutto in città le aree verdi che creeremo potrebbero diventare parchi urbani fruibili da tutti».

Quali le piante selezionate?

«La lista è lunga e comprende soprattutto piante autoctone, come si può capire, per via della loro resistenza. Su come abbinarle, accostarle, curarle stileremo delle linee guida che saranno presto a disposizione di tutti. Vogliamo creare boschi duraturi, da affidare alle prossime generazioni. Spazi verdi che avranno bisogno di cure soltanto nei primi anni di vita».

Quali servizi offrirà il consorzio KilometroVerdeParma?

«Competenze, progettazione, il manuale di gestione forestale sostenibile, la certificazione Pefc, servizi di archivio e geolocalizzazione».

Pensate anche a progetti che riguardino gli spazi interni alla città o al singolo paese?

«Non ci occupiamo di decoro urbano, ma ogni progetto pensato per incentivare il verde ci sta a cuore. Il verde, è provato, porta benessere psicofisico alle persone».

Gioco di squadra, collaborazione pubblico-privato. Un altro "modello Parma" da esportare?

«L'esperienza che stiamo portando avanti, speriamo, sarà utile anche ad altre realtà. Le nostre conoscenze sono a disposizione di tutti. Sono un patrimonio di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCI E SOSTENITORI

SOCI ORDINARI

(hanno terreni propri da rimboschire)

- Chiesi Farmaceutici
- Dallara
- Davines
- Laterlite

SOCI SOSTENITORI

(sostengono il consorzio sotto forma economica o in natura)

- Ente Parchi del Ducato
- Fondazione Nazionale Carlo Collodi
- Giorgio Tesi Group
- Gruppo Iren
- Legambiente Parma
- Opem
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Parma
- Parma, io ci sto!



**Come aderire
Aziende, enti
e cittadini:
per esserci
basta un clic**

Le aziende interessate ad aderire al Consorzio forestale devono compilare l'apposito modulo di richiesta, disponibile sul sito web www.kilometroverdeparma.org, e inviarlo firmato all'indirizzo mail: info@kilometroverdeparma.org. Al progetto **KilometroVerdeParma** possono contribuire, in forme diverse, anche enti pubblici (Comuni della Provincia di Parma e non solo), singoli cittadini e istituti scolastici. Unirsi è semplice: basta consultare la sezione **Aderisci** sul sito web (www.kilometroverdeparma.org/aderisci/) e compilare il form corrispondente.

“
Abbiamo l'obiettivo di mettere a dimora circa 20mila piante entro febbraio

teoria?
«Soprattutto con le scuole abbiamo avviato un lavoro di sensibilizzazione che vedrà gli studenti attori protagonisti il 21 novembre prossimo, in occasione della Giornata mondiale dell'albero. Al momento la collaborazione avviata è con l'Itis Leonardo Da Vinci e con l'Istituto Tecnico Agrario Bocchialini-Galilei. Tali percorsi educativi sono realizzati insieme a Legambiente, Wwf Parma, Arpa, Manifattura urbana, Festival dello Sviluppo Sostenibile

“
C'è bisogno del contributo di tutti. Ognuno di noi può fare qualcosa

Parma e sono accompagnati da attività anche pratiche, non solo teoriche».

Quanto è importante la collaborazione con le istituzioni?

«Tutto il progetto si basa sul dialogo con le istituzioni e le amministrazioni. È fondamentale il gioco di squadra e il rapporto pubblico-privato. Dialoghiamo con i Comuni, a cominciare dal Comune di Parma, e stiamo collaborando attivamente con la Provincia di Parma. Siamo al fianco del-

